

# PROVINCIA DI ANCONA

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E DOCUMENTI ALLEGATI**

### *L'organo di revisione*

Dott. Michele Pietrucci - Presidente

Dott.ssa Marta Mosconi - Componente

Rag. Giuseppe Galeassi - Componente

---



# PROVINCIA DI ANCONA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 20 del 13.06.2014

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 29.05.2014, 06.06.2014, e 13.06.2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014 n. 141 del 22.05.2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

### ALL'UNANIMITÀ DI VOTI

### DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, della Provincia di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ancona, li 13.06.2014

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Michele Pietrucci, Presidente

Dott.ssa Marta Mosconi, componente

Rag. Giuseppe Galeassi, componente

.....

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- ricevuto, con nota in data 29.05.2014, lo schema del bilancio di previsione 2014, approvato dal Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale in data 22.05.2014 con delibera n. 141;
  - ricevuti i relativi seguenti allegati obbligatori:
    1. bilancio pluriennale 2014/2016;
    2. relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Provinciale, unitamente all'elaborato integrativo "Relazione Tecnica" (S.A.B.);
    3. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2013);
    4. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui alla legge 11.02.1994, n. 109 art. 14 e successive modificazioni, approvato con delibera di Giunta n. 68 del 20.03.2014;
    5. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
    6. deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 347 del 13.12.2013, avente ad oggetto "Fissazione delle misure per l'addizionale TARSU, IPT e l'Imposta sui Premi di Responsabilità Civile Auto (RCA) per l'anno 2014" ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 446/97;
    7. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008), delibera giunta prov.le n. 69 del 20/3/2014;
    8. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
    9. i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
  - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale (d.lgs.n. 267/00);
  - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio n. 96 del 23/07/2010;
  - visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 10.06.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale,
- ha esaminato i suddetti documenti al fine di verificare che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 TUEL, dei postulati dei principi contabili e principio contabile n. 1, con riferimento al principio di coerenza interna ed esterna.
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

Il Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale, con delibera n. 8 del 24.04.2014, ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013 assoggettato a verifica da parte dell'organo di revisione come risulta dal verbale n. L'organo consiliare ha provveduto all'approvato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 24 del 30/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono stati rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Al Collegio non sono pervenute comunicazioni da cui risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e/o passività potenziali probabili:

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.**

**A) BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

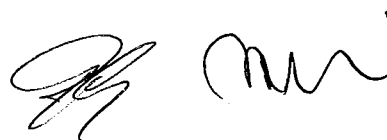
Di seguito, il quadro generale e riassuntivo del bilancio di previsione 2014 che presenta le seguenti entrate e spese:

**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):



<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie <i>Euro</i>	43.613.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti <i>Euro</i>	90.312.824,60
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione <i>Euro</i>	50.310.233,70	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale <i>Euro</i>	37.489.109,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie <i>Euro</i>	4.073.950,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito <i>Euro</i>	36.526.750,00		
<i>Totale entrate finali ...</i> <i>Euro</i>	134.523.933,70	<i>Totale spese finali ...</i> <i>Euro</i>	127.801.933,70
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti <i>Euro</i>		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti <i>Euro</i>	6.722.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi <i>Euro</i>	10.660.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi <i>Euro</i>	10.660.000,00
<b>TOTALE ENTRATE ...</b> <i>Euro</i>	145.183.933,70	<b>TOTALE SPESE ...</b> <i>Euro</i>	145.183.933,70
Avanzo di amministrazione <i>Euro</i>		Disavanzo di amministrazione <i>Euro</i>	
<b>Totale complessivo Entrate</b> <i>Euro</i>	145.183.933,70	<b>Totale complessivo Spese</b> <i>Euro</i>	145.183.933,70



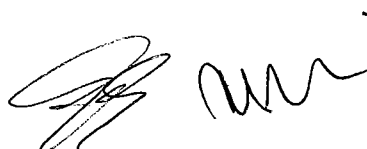

## 2. Verifica equilibrio corrente anno 2014

Il Collegio ha inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato:

Risultati differenziali				
		Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	
<b>A) Equilibrio economico finanziario</b>				
Entrate titoli I - II - III	(+) Euro	82.215.028,09	97.997.183,70	La differenza negativa di ..... è finanziata con:  1 - quota di oneri di fuori bilancio  avanzo di amministrazione per 2 - debiti fuori bilancio
Spese correnti	(-) Euro	69.638.969,63	90.312.824,60	
	Differenza Euro	12.576.058,46	7.684.359,10	
Quota di capitale amm.to m	(-) Euro	6.887.446,28	6.722.000,00	
	Differenza Euro	5.688.612,18	962.359,10	
<b>B) Equilibrio finale</b>				
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV)	(+) Euro	85.383.616,13	134.523.933,70	
Spese finali (disav. + titoli I - II)	(-) Euro	75.526.415,91	127.801.933,70	
	Finanziare (-) Euro			
Saldo netto da:				
Impiegare	(+) Euro	9.857.200,22	6.722.000,00	

I dati di cui sopra evidenziano:

- A) la capacità di produrre un avanzo economico di € 962.359,10 da utilizzare per il finanziamento degli investimenti;
- B) il saldo netto da impiegare di € 6.722.000 (differenza tra mutui da assumere pari a € 0,00 - titolo V delle entrate - e quote capitali da rimborsare pari a € 6.722.000,00 - titolo III della spesa), comporterà a fine anno, una consistente riduzione del debito di pari importo.




### **3. Quadro riassuntivo delle entrate a destinazione vincolata**

L'equilibrio e la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate sono così assicurati nel bilancio:

		<b>Entrate previste</b>	<b>Spese previste</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	<i>Euro</i>	30.306.468,92	30.306.468,92
Per fondi comunitari ed internazionali	<i>Euro</i>	84.817,00	84.817,00
Per alienazione immobili e beni mobili	<i>Euro</i>	22.906.000,00	22.906.000,00
Per mutui e prestiti obbligazionari	<i>Euro</i>		

Parimenti, l'equilibrio fra le entrate e le spese dei servizi per conto terzi è così previsto:

Entrate titolo VI € 10.660.000,00

Spese titolo IV € 10.660.000,00.

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2014 non risulta influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b><u>Mezzi propri</u></b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	962.359,10	
- alienazione di beni	22.906.000,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>23.868.359,10</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	12.995.750,00	
- contributi da altri enti	485.000,00	
- altri mezzi di terzi	140.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>13.620.750,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>37.489.109,10</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>37.489.109,10</b>

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013.

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	43.613.000,00	42.300.000,00	42.500.000,00	128.413.000,00
Titolo II	<i>Euro</i>	50.310.233,70	45.778.677,21	45.558.677,21	141.647.588,12
Titolo III	<i>Euro</i>	4.073.950,00	4.035.950,00	4.028.950,00	12.138.850,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	36.526.750,00	9.796.750,00	20.910.000,00	67.233.500,00
Titolo V	<i>Euro</i>				
	<i>Euro</i>	134.523.933,70	101.911.377,21	112.997.627,21	349.432.938,12
Avanzo applicato	<i>Euro</i>				
<b>Totale</b>	<i>Euro</i>	<b>134.523.933,70</b>	<b>101.911.377,21</b>	<b>112.997.627,21</b>	<b>349.432.938,12</b>

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	90.312.824,60	84.165.425,11	83.011.625,11	257.489.874,82
Titolo II	<i>Euro</i>	37.489.109,10	11.265.952,10	25.022.002,10	73.777.063,30
Titolo III	<i>Euro</i>	6.722.000,00	6.480.000,00	4.964.000,00	18.166.000,00
<b>Totale</b>	<i>Euro</i>	<b>134.523.933,70</b>	<b>101.911.377,21</b>	<b>112.997.627,21</b>	<b>349.432.938,12</b>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d.lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

E' articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Di seguito il Collegio procede alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari per gli esercizi 2015/16 (per l'esercizio 2014 è già stato verificato).



<b>Bilancio pluriennale: parte corrente</b>					
<b>Parte corrente</b>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Entrate</b>					
Titolo 1	<i>Euro</i>	43.613.000,00	42.300.000,00	42.500.000,00	128.413.000,00
Titolo 2	<i>Euro</i>	50.310.233,70	45.778.677,21	45.558.677,21	141.647.588,12
Titolo 3	<i>Euro</i>	4.073.950,00	4.035.950,00	4.028.950,00	12.138.850,00
<b>TOTALE ...</b>	<i>Euro</i>	<b>97.997.183,70</b>	<b>92.114.627,21</b>	<b>92.087.627,21</b>	<b>282.199.438,12</b>
<b>Spese</b>					
Titolo 1	<i>Euro</i>	90.312.824,60	84.165.425,11	83.011.625,11	257.489.874,82
Rimborso quote capitale di mutui	<i>Euro</i>	6.722.000,00	6.480.000,00	4.964.000,00	18.166.000,00
<b>TOTALE ...</b>	<i>Euro</i>	<b>97.034.824,60</b>	<b>90.645.425,11</b>	<b>87.975.625,11</b>	<b>275.655.874,82</b>
<b>DIFFERENZA ...</b>	<i>Euro</i>	<b>-962.359,10</b>	<b>-1.469.202,10</b>	<b>-4.112.002,10</b>	<b>-6.543.563,30</b>

Da quanto sopra, si rileva, allo stato che l'avanzo economico finanzia gli investimenti rispettivamente per € 962.359,10 nel 2014, € 1.469.202,10 nel 2015 e 4.112.002,10 nel 2016.




## Investimenti bilancio pluriennale

**Entrate**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

### Titolo 4

Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	E.	22.906.000,00	8.660.000,00	16.910.000,00	48.476.000,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	E.	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	E.	12.995.750,00	1.036.750,00	3.900.000,00	17.932.500,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti	E.	485.000,00	100.000,00	100.000,00	685.000,00
Categoria 5 - Contributi da altri soggetti	E.	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
Categoria 6 - Riscossione crediti	E.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ...</b>	<b>E.</b>	<b>36.526.750,00</b>	<b>9.796.750,00</b>	<b>20.910.000,00</b>	<b>67.233.500,00</b>

### Titolo 5

Categoria 2	E.				
Categoria 3 - Assunzioni di mutui e prestiti	E.				
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	E.				
<b>TOTALE ...</b>	<b>E.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Da avanzo applicato	E.				
Da avanzo economico	E.	962.359,10	1.469.202,10	4.112.002,10	6.543.563,30
<b>TOTALE ...</b>	<b>E.</b>	<b>962.359,10</b>	<b>1.469.202,10</b>	<b>4.112.002,10</b>	<b>6.543.563,30</b>
Altro	E.				
<b>In detrazione</b>	<b>E.</b>				
<b>Totale Entrate</b>	<b>E.</b>	<b>37.489.109,10</b>	<b>11.265.952,10</b>	<b>25.022.002,10</b>	<b>73.777.063,30</b>

Tenuto conto di quanto sopra, l'ammontare degli investimenti viene esplicitato nella tabella successiva articolata per funzione.

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
<i>E.</i>	15.014.303,10	5.444.702,10	14.189.502,10	34.648.507,30
<i>E.</i>	9.229.056,00	1.512.500,00	6.012.500,00	16.754.056,00
<i>E.</i>				
<i>E.</i>				
<i>E.</i>				
<i>E.</i>	8.993.750,00	3.988.750,00	4.500.000,00	17.482.500,00
<i>E.</i>	4.217.000,00	300.000,00	300.000,00	4.817.000,00
<i>E.</i>				
<i>E.</i>	35.000,00	20.000,00	20.000,00	75.000,00
<i>E.</i>	<b>37.489.109,10</b>	<b>11.265.952,10</b>	<b>25.022.002,10</b>	<b>73.777.063,30</b>

Il programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale 2014 contempla i seguenti settori d'intervento:

	2014	2015	2016
VIABILITA'	14.007.000,00	36.501.000,00	3.645.000,00
EDILIZIA	6.429.000,00	1.700.000,00	7.700.000,00
DEMANIO IDRICO	18.507.000,00	-	-
	<b>38.943.000,00</b>	<b>38.201.000,00</b>	<b>11.345.000,00</b>

Da un confronto con il trend storico degli interventi complessivi, si può constatare che gli interventi preventivati nel triennio in esame si attestano su valori significativamente inferiori ai precedenti piani.

Il Collegio, inoltre, riscontra che, in considerazione degli stringenti vincoli posti dal patto di stabilità, una parte significativa delle preventivate entrate da alienazioni verranno destinate ad accantonamento ai fini del rispetto del patto e, quindi, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di nuove opere.

Tra le fonti di finanziamento, appare significativa la voce alienazioni pari, nel triennio, a € 48.476.000, di cui € 34.000.000 (pari al 70%) accantonati ai fini del rispetto dei limiti del patto di stabilità. Si evidenzia che l'importo di € 34.000.000 è così articolato nei rispettivi anni 2014, 2015 e 2016: € 9.000.000, € 12.500.000 e € 12.500.000.

Sul punto il Collegio rileva che, come anche esposto a p. 5 della SAB, **l'attuazione del piano delle opere pubbliche e del relativo piano annuale dipende pressoché esclusivamente dalla realizzazione e concretizzazione delle alienazioni immobiliari.**

**"Il volume degli incassi determinerà il livello dei pagamenti sulle opere in corso di realizzazione e su quelle nuove".**

L'incidenza delle alienazioni immobiliari sulle fonti di finanziamento, infatti, è pari al 63% per il 2014, all'88% per il 2015 ed all'81% per il 2016, contribuendo in media nel triennio per il 77% alla realizzazione delle opere, contro una media dell'82% evidenziata nel

precedente bilancio di previsione.

In punto il Collegio, pur riscontrando che non è previsto il ricorso all'accensione di nuovi mutui e prestiti per sostenere il programma di investimento, alla pagina 29 della presente relazione ha dato conto della verifica della capacità di indebitamento, secondo i parametri di legge, risultandone una sostanziale compatibilità.

Da ciò deriva, come rilevato in precedenza, la necessità di monitorare costantemente la concreta realizzazione del piano delle alienazioni.

Sul punto il Collegio rileva che la realizzazione delle alienazioni, di cui al relativo piano delle valorizzazioni immobiliari, è fortemente condizionata dal negativo momento congiunturale dell'economia nazionale e dalla sostanziale stagnazione del settore immobiliare, con la conseguenza che, come accaduto in alcuni casi (Ex sede ITC, Palazzo di vetro e Hotel Marche), le procedure di pubblico incanto e/o di vendita a trattativa privata non hanno avuto buon esito, almeno nei termini di vendita previsti dall'Amministrazione.

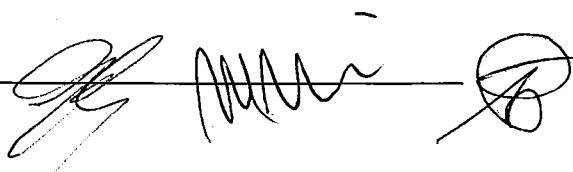
**Il Collegio rileva, pertanto, che, stante l'intrinseca aleatorietà delle previsioni di entrate derivanti dalle alienazioni, ed essendo le previsioni di spesa in conto capitale connesse a dette previsioni di entrata, gli impegni relativi, come peraltro sempre fatto dall'Ente, potranno essere assunti solo dopo il conseguimento di tali entrate.**

**Da ciò, deriverà prevedibilmente, vista l'elevata incidenza delle entrate da alienazioni sul totale delle fonti di finanziamento della spesa in conto capitale, una notevole difficoltà di programmazione delle nuove opere.**

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rileva, in particolare, che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con:

- le previsioni contenute nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici con i limiti derivanti dagli effettivi trasferimenti, dalla realizzazione delle consistenti dismissioni patrimoniali, di cui alle previsioni di bilancio;
- gli impegni di spesa assunti sui vari bilanci pluriennali;
- la manovra tributaria e tariffaria deliberata.

Si rileva, inoltre, che l'importo dei mutui iscritti per i vari esercizi rientrano nei limiti previsti dall'articolo 204 TUEL e dal nuovo limite previsto dalla Legge di stabilità del 2011.



## **1. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **1.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### ***1.1.1. Programma triennale lavori pubblici***

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con atto di giunta n. 68 del 20.03.2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 20.03.2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

#### ***1.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale e verifica dei limiti di spesa***

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, prevista dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997, non risulta ancora approvata relativamente al triennio 2014/2017. Le province, infatti, sono soggette ad un divieto di assunzioni di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sancito dall'art. 16 del D.L. n. 95/2012, conv. con L. 135/2012 (*"Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato"*).

Il Collegio ha proceduto alla verifica del rispetto dei limiti normativi di spesa in materia di personale. Il controllo è avvenuto in contraddittorio con l'Area Risorse Umane ed organizzazione, mediante esame di idonea documentazione.



## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della L. 296/2006 e ss.mm. per gli enti soggetti al rispetto del patto di stabilità , risultano di seguito indicate:

tetto spesa personale - art.1,co 557 L.n. 296/2006	
anno	importo
2011 (consuntivo)	17.756.021
2012 (consuntivo)	16.203.280
2013 (consuntivo)	16.176.204
2014	15.394.033
2015	15.333.033
2016	15.333.033

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	19.133.364	19.014.367	17.729.351
intervento 03	309.545	321.549	338.510
irap	1.158.824	1.171.723	1.147.000
altre da specificare			
Spese incentivi di progettazione	91.478	325.598	36.276
Spese servizi in c/terzi	4.043	9.500	9.500
Spesa al 73,445% di personale ARE	286.633	242.551	127.418
<b>totale spese di personale</b>	<b>20.983.887</b>	<b>21.085.288</b>	<b>19.388.054</b>
spese escluse	-4.780.607	-4.909.083	-3.994.021
<b>totale spese di personale al netto delle spese escluse</b>	<b>16.203.280</b>	<b>16.176.204</b>	<b>15.394.033</b>
<b>spese correnti</b>	<b>71.950.124</b>	<b>69.639.000</b>	<b>90.312.824</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>29,16%</b>	<b>30,28%</b>	<b>21,47%</b>
<b>popolazione residente al 31/12</b>	<b>475.495</b>	<b>475.495</b>	<b>475.495</b>
<b>rapporto spese/popolazione</b>	<b>44,13</b>	<b>44,34</b>	<b>40,77</b>

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 01.01.2014 è il seguente:

	incluse asp. senza ass.*	escluse asp senza ass.
n. dipendenti a tempo indeterminato al 01/01/2014	498	495
n. dirigenti a tempo indeterminato al 01/01/2014	3	1
n. dirigenti a tempo determinato al 01/01/2014 (funz. in aspettativa)	1	
n. dirigenti a tempo determinato al 01/01/2014 (funz. in aspettativa)		

\*Sono compresi anche i dipendenti in aspettativa per incarico presso altri Enti, i funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale presso l'Ente stesso mentre è escluso il segretario generale.

La previsione dei dirigenti a tempo determinato per l'anno 2014 risulta coerente con le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

La spesa per i dirigenti, riferita esclusivamente a quelli con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è prevista per il 2014 in circa € 308.170,00 e si riferisce alle unità di cui sopra ed è costituita dalla retribuzione stipendiale, dalla retribuzione di posizione e dagli oneri riflessi. Questa spesa verrà incrementata dalla retribuzione di risultato (€ 35.708,00).

Il Collegio ha riscontrato il rispetto delle previsioni di cui al c. 557 della L. 296/06, attestandosi le spese di personale (al netto delle componenti escluse) ad € 15.394.033, contro € 16.176.204 risultanti dal consuntivo 2013.

Il Collegio ha anche riscontrato il rispetto del limite di incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente, previsto dall'art. 76, co. 7, primo periodo, d.l. n. 112/2008, e successive modificazioni, attestandosi il rapporto tra spese del personale e spese correnti al 21,47%.

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 76, co. 7, secondo periodo, del D.L. n. 112/2008, aggiunto dall'art. 20, 3 co. 9, d.l. n. 98/2011, sono state considerate *"... le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica ..."*.

In particolare i costi di personale sono stati calcolati consolidando i costi di personale della sola società partecipata Agenzia per il Risparmio Energetico S.r.l. (ARE S.r.l.) sulla base dei criteri di cui alla delibera 14/AUT/2011 del 30.11.2011 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio per gli anni dal 2014 al 2017, non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 e verranno ridotte annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio. Risultano pertanto rispettati i limiti previsti comma 2 bis dell'art. 78

del D.L. n. 78/2010, i cui effetti sono stati estesi anche all'anno 2014 dall' *art. 1, comma 1, lett. a), D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122*

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. n. 78/2010.

### **1.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

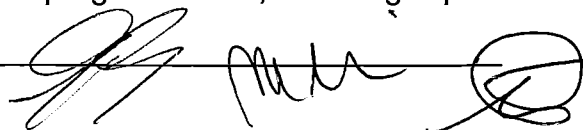
La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica.
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati.

Tenuto conto delle finalità della relazione previsionale e programmatica, il Collegio può





riferire che:

- a) la relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta è stata redatta in conformità alla normativa vigente;
- b) contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi;
- c) è articolata in sei sezioni, come di seguito:
  - sezione 1 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente;
  - sezione 2 – Analisi delle risorse;
  - sezione 3 – Programmi e progetti;
  - sezione 4 – Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione;
  - sezione 5 – Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici;
  - sezione 6 – Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione.

Il Collegio riferisce ulteriormente che la relazione fornisce i dati sui rilevanti aspetti relativi alle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

Da ultimo, il Collegio, avuto riguardo alla documentazione esaminata, verificato l'iter logico-contabile alla base delle valutazioni di bilancio, ritiene che le previsioni di entrate e di spese siano attendibili e coerenti con gli obiettivi programmatici, fermo restando le considerazioni sviluppate nei vari paragrafi della relazione.

## **2. Verifica della coerenza esterna**

### **2.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Le attuali norme sul patto di stabilità interno prevedono il raggiungimento del seguente obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per il conto capitale):

L'obiettivo 2014 secondo le normative vigenti è così espresso (in migliaia di €):



<b>Entrate</b>	
Titolo I	43.613
Titolo II	50.310
Titolo III	4.073
Titolo IV	12.500
<b>Totale</b>	<b>110.496</b>
<b>Spese</b>	
Titolo I	90.312
Titolo II	5.000
<b>Totale</b>	<b>95.312</b>
<b>Saldo esercizio 2014</b>	<b>15.184</b>
<b>Obiettivo 2014</b>	<b>14.963</b>
Scostamento	221

L'attuale formulazione del patto di stabilità è stata modificata dalla legge di stabilità per il 2012 L. 183/2011 e dal D.L. 98/2011.

Le nuove norme sul patto di stabilità si fondano su:

- saldo finanziario positivo;
- miglioramento in termini percentuali sulla media della spesa corrente triennio 2009/2011 al netto dei tagli ai trasferimenti statali;
- limite all'indebitamento dell'8% del rapporto tra interessi passivi e primi tre titoli delle entrate.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011 (in migliaia di €)

2009	95.878	
2010	99.885	
2011	93.215	96.326

2. saldo obiettivo

spesa corrente media	coefficiente	obiettivo
2009/2011	per enti non virtuosi	
96.326	20,25	19.506
96.326	20,25	19.506
96.326	21,05	20.277

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

	trasferimenti	conseguire
19.506	2.355	17.151
19.506	2.355	17.151
20.277	2.356	17.921

- è stato già definito il patto regionale incentivato per 2.188 migliaia di €, per cui

l'obiettivo 2014 è di : 14.963 migliaia di €

- dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	15.184	14.963

**Il Collegio osserva che, l'attuale formulazione normativa del patto di stabilità interno, determina per l'Ente il conseguimento di un saldo obiettivo pari a + € 14.963.000.**

**Da ciò deriva, inevitabilmente, che risulta essenziale per il conseguimento degli obiettivi di patto la realizzazione delle alienazioni di parte del patrimonio immobiliare, procedendo all'incasso delle relative somme.**

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Previsioni di competenza**

Di seguito le previsioni vengono riproposte anche ai fini del calcolo dei principali indicatori:

<b>Entrate</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
<b>Titolo I</b>				
Entrate tributarie	41.960.967,30	42.690.000,00	42.690.000,00	43.613.000,00
<b>Titolo II</b>				
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	41.297.811,90	49.063.519,92	50.838.934,92	50.310.233,70
<b>Titolo III</b>				
Entrate extratributarie	3.412.468,82	3.730.762,00	4.693.448,10	4.073.950,00
<b>Titolo IV</b>				
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.262.857,77	30.499.000,00	32.365.009,39	36.526.750,00
<b>Titolo V</b>				
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo VI</b>				
Entrate da servizi per conto di terzi	6.153.926,53	10.660.000,00	10.660.000,00	10.660.000,00

<b>TOTALE</b>	100.088.032,32	136.643.281,92	141.247.392,41	145.183.933,70
Avanzo applicato			450.000,00	
<b>Totale Entrate</b>	100.088.032,32	136.643.281,92	141.697.392,41	145.183.933,70
<b>Spese</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Previsione</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsione</b>
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Disavanzo applicato				
<b>Titolo I</b>				
Spese correnti	71.950.124,17	88.160.281,92	90.348.383,02	90.312.824,60
<b>Titolo II</b>				
Spese in conto capitale	3.325.736,05	30.873.000,00	33.739.009,39	37.489.109,10
<b>Titolo III</b>				
Spese per rimborso di prestiti	7.963.724,37	6.950.000,00	6.950.000,00	6.722.000,00
<b>Titolo IV</b>				
Spese per servizi per conto terzi	6.153.926,53	10.660.000,00	10.660.000,00	10.660.000,00
<b>Totale Spese</b>	<b>89.393.511,12</b>	<b>136.643.281,92</b>	<b>141.697.392,41</b>	<b>145.183.933,70</b>

**PRINCIPALI INDICATORI  
FINANZIARI ED ECONOMICI**

	2012 (I)	2013 (I)	2014
<b>Autonomia finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	52,35%	54,83%	48,66%
<b>Autonomia impositiva</b> (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	48,41%	49,57%	44,71%
<b>Pressione finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III / Popolazione)	94,33	94,81	97,63
<b>Pressione tributaria</b> (E: Titolo I / Popolazione)	87,23	85,70	89,78
<b>Intervento erariale</b> (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	13,46	4,13	6,16
<b>Intervento regionale</b> (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	72,17	73,75	99,53
<b>Indebitamento pro capite</b> (S: Residui debiti mutui / Popolazione)	159,68	147,05	132,92
<b>Rigidità spesa corrente</b> (S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100	34,13%	33,50%	29,38%

(1) I dati 2012 e 2013 fanno riferimento agli accertamenti/impegni.

Di seguito, l'analisi:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è

garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Il dato risulta in linea con la media 2008/2012 pari al 50,09% (cfr. p. 9 della S.A.B.).

- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed è correlato ad entrate tributarie (IPT, RCAuto, Addizionale Tassa Rifiuti) che l'Ente non può pienamente governare nel gettito. Valgono le medesime considerazioni di cui al punto che precede.
- L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento. E' evidente il trend crescente dell'indice in commento, dovuto per quanto di competenza dell'Ente, all'aumento dell'Imposta sulla RC Auto.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite. Valgono le medesime considerazioni di cui al punto che precede.
- Gli indici di "intervento erariale" e di "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo. E' evidente la caduta verticale dei valori dell'indice in commento per effetto del taglio dei trasferimenti a livello centrale.
- L'indice di "indebitamento pro capite" evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento. Il Collegio riscontra con favore la tendenza decrescente dell'indice in esame.
- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse; in punto apparirebbe più significativo il rapporto scaturente tra le spese di personale e oneri di indebitamento sulle entrate correnti al netto delle entrate con vincolo di destinazione.

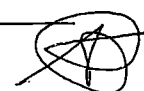
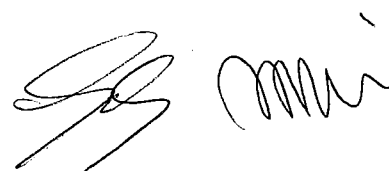
## ***Entrate correnti***

### **Titolo I - Entrate tributarie**

Richiamato che le tariffe e i tributi sono state stabilite con delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 347 del 13.12.2013, che ha confermato le tariffe in vigore nel 2013.

Di seguito l'elencazione dei tributi e l'andamento delle principali entrate tributarie (cfr. Bilancio di previsione – Titolo I Entrate Tributarie):

- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente;
- imposta provinciale di trascrizione;
- imposta sull'assicurazione R.C. auto (dopo aumento deliberato nel corso dell'anno 2011).



## ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

migliaia di €

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	<b>Accertam.</b>	<b>Accertam.</b>	<b>Accertam.</b>	<b>Prev. Iniz.</b>
Addizionale Energia elettrica	6.840	1.309	429	0
Addizionale tassa rifiuti	3.318	3.418	3.418	3.650
Tributo speciale per deposito in discarica (*)	3.431	2.776	2.535	4.863
Imposta prov.le trascrizione	9.448	10.111	10.314	10.500
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	<b>Accertam.</b>	<b>Accertam.</b>	<b>Accertam.</b>	<b>Prev. Iniz.</b>
Imposta su Rcauto	20.324	23.935	23.965	24.500
Compartecipazione Irpef	2.911	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.272</b>	<b>45.882</b>		

(\*) Da restituire alla Regione nella misura dell'85%.

Le entrate tributarie previste per il 2014 appaiono sostanzialmente allineate alle previsioni definitive del 2013. Il Collegio, in considerazione della natura esogena delle entrate tributarie che dipendono da fattori non pienamente governabili da parte dell'Ente del gettito delle entrate in esame ed avuto riguardo anche al perdurare della grave crisi economico-finanziaria, rinnova l'invito a monitorare attentamente le previsioni effettuate ai fini dei conseguenti impegni di spesa.

Infine, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione dell'Ente sulla necessità di mettere in campo le iniziative ritenute più idonee ai fini della verifica della riscossione dei tributi stessi.



## Titolo II - Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2012	Previsione 2013	Assestato 2013	Previsione 2014
<b>Categoria 1: Contributi e trasferimenti</b>	E.	6.472.767,00	804.038,18	1.964.964,18	2.928.064,78
correnti dallo Stato					
<b>Categoria 2: Contributi e trasferimenti</b>	E.	29.382.471,56	27.582.422,19	28.193.011,19	30.306.468,92
correnti dalla Regione					
<b>Categoria 3: Contributi e trasferimenti</b>	E.	5.332.755,34	20.525.442,55	20.525.442,55	17.017.200,00
dalla Regione per funzioni delegate					
<b>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da</b>	E.	34.335,00	84.417,00	84.417,00	-
parte di organismi comunitari e internaz.					
<b>Categoria 5: Contributi e trasferimenti</b>	E.	75.483,00	67.200,00	71.100,00	58.500,00
correnti da altri enti del settore pubblico					
<b>Totale</b>	E.	<b>41.297.811,90</b>	<b>49.063.519,92</b>	<b>50.838.934,92</b>	<b>50.310.233,70</b>
<b>Entrate da trasferimenti</b>					

Il Collegio riscontra la significativa riduzione delle entrate da trasferimenti.

Si fa presente, inoltre, che trattandosi prevalentemente di entrate con vincolo di destinazione, le eventuali variazioni delle stesse comportano necessariamente una variazione di pari importo sul fronte della spesa.

Dai documenti contabili si rilevano i servizi e gli interventi delegati dalla Regione e Organismi comunitari internazionali come di seguito riportato:

		Rendiconto 2012	Previsione 2013	Assestato 2013	Previsione 2014
Contributi e traf. Reg.li nel campo della formazione prof.le L.R. 2/96	€	4.784.339,31	17.084.442,55	17.084.442,55	13.197.200,00
Contributo per delega in materia di pesca nelle acque interne L.R. 28/83	€	23.025,68	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Contributo per delega in materia di funghi e tartufi	€		-	-	20.000,00
Contributo per delega in materia caccia L.R. 7/95 art. 41	€	104.447,06	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Contributo per legge politiche giovanili (EX L.R. 46/95)	€	115.593,17			
Contributo per funzioni delegate L.R. 29/92 Guardie Giurate Volontarie	€	7.000,00	6.000,00	6.000,00	
Concorso regionale per funzioni delegate	€	298.350,12	3.301.000,00	3.301.000,00	3.666.000,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>5.332.755,34</b>	<b>20.525.442,55</b>	<b>20.525.442,55</b>	<b>17.017.200,00</b>

## Contributi di organismi comunitari e internazionali


		Rendiconto <b>2012</b>	Previsione <b>2013</b>	Assestato <b>2013</b>	Previsione <b>2014</b>
CONTRIBUTI COMUNITARI NEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO	€	34.335,00	84.417,00	84.417,00	-
CONTRIBUTI COMUNITARI VARI	€				-
<b>TOTALE</b>	€	34.335,00	84.417,00	84.417,00	

### Titolo III - Entrate extratributarie

		Rendiconto <b>2012</b>	Previsione <b>2013</b>	Assestato <b>2013</b>	Previsione <b>2014</b>
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	€	135.197,87	170.750,00	170.750,00	168.750,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	€	1.068.590,18	1.307.000,00	2.060.000,00	1.310.000,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	€	81.323,96	10.000,00	25.000,00	10.000,00
Categoria 5: Proventi diversi	€	2.127.356,81	2.243.012,00	2.437.698,10	2.585.200,00
<b>Totale</b> <i>Entrate extratributarie</i>	€	3.412.468,82	3.730.762,00	4.693.448,10	4.073.950,00

**Il Collegio, peraltro, ripropone in questa sede la necessità di un'attenta riflessione sul rapporto costi-benefici "dell'occupazione senza titolo" da parte dell'Università di Ancona della sede storica dell'Ente.**

**Il Collegio, altresì, in via generale, con riferimento alla redditività del patrimonio dell'Ente, raccomanda di proseguire nell'azione finalizzata al migliore ritorno economico derivante dalla locazione dei beni dell'Ente medesimo, in considerazione nell'ambito dei vincoli contrattuali attualmente in essere.**



## Entrate in conto capitale

Previsione 2014	
	Euro
<b>Titolo 4- Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	22.906.000,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	12.995.750,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	485.000,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	140.000,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	
<b>Totale ...</b>	<b>36.526.750,00</b>
<b>Titolo 5- Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
<b>Totale ...</b>	
Da avanzo di amministrazione applicato	
Da avanzo economico	962.359,10
Al netto delle concessioni edilizie	
Al netto dei proventi per alienazione di beni per la copertura di debiti fuori bilancio (Art. 36 e 37 d.lgs. 77/95)	
<b>Totale Risorse per investimenti ...</b>	<b>37.489.109,10</b>
<b>Spesa</b>	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	37.489.109,10
<b>Totale Spese per investimenti ...</b>	<b>37.489.109,10</b>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti, di seguito riepilogate secondo gli interventi, sono così previste:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2012	Previsione 2013	Assestato 2013	Previsione 2014
Int. 01 - Personale	€	19.133.364,45	19.134.750,00	19.071.436,10	18.957.350,00
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	594.085,92	847.100,00	945.900,00	916.300,00
Int. 03 - Prestazioni di servizi	€	34.897.214,21	37.351.686,92	38.445.896,92	35.275.405,92
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	€	2.974.499,02	2.222.200,00	2.222.200,00	2.183.700,00
Int. 05 - Trasferimenti	€	9.527.988,23	23.186.266,90	24.154.671,90	24.413.473,00
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€	3.113.032,24	3.087.500,00	3.087.500,00	3.112.600,00
Int. 07 - Imposte e tasse	€	1.669.923,26	1.980.470,00	2.067.470,00	1.785.970,00
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	€	40.016,84	51.000,00	54.000,00	3.351.500,00
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	€				
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	€				
Int. 11 - Fondo di riserva	€		299.308,10	299.308,10	316.525,68
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>€</b>	<b>71.950.124,17</b>	<b>88.160.281,92</b>	<b>90.348.383,02</b>	<b>90.312.824,60</b>

### Spese per il personale

Di seguito il Collegio riporta in modo analitico la spesa relativa all'intervento 01:

- futuri piani occupazionali	0
- incarichi dirigenziali	45.000
- lavoro straordinario	230.000
- compensi incentivanti	1.795.000
- fondo per la dirigenza	200.000
- personale comandato	21.000
- comandi presso altri Enti	950.000
- personale a carico FSE (irap esclusa)	1.000.000

- incentivi progettazione	0
- personale a tempo indeterminato e determinato	14.716.350
<b>Totale</b>	<b>18.957.350</b>

Il dato dell'intervento 01 nelle previsioni iniziali 2013 era pari ad € 19.134.750

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

La previsione di bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 107.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e nel rispetto delle normative in materia e del regolamento. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In considerazione dei vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	537.000	80%	107.000	98.000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	234.000	80%	47.000	19.000
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	291.000	50%	146.000	51.590
Formazione	150.000	50%	75.000	75.000
Indennità amministratori*	467.000	3%	453.000	83.000
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	419.000	20%	335.000	310.500

\* Ente commissariato da giugno 2012

Nel rispetto del limite disposto dall'art. 8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 (sicurezza dei luoghi di lavoro).

Con riferimento alle prestazioni di servizi la previsione di spesa di € 35.275.405,92 è sostanzialmente allocata nelle seguenti funzioni:

• amministrazione	€	3.299.282,00
• istruzione e formazione	€	6.290.400,00
• cultura e beni culturali	€	34.846,00
• turismo sport e tempo libero	€	216.380,00
• trasporti	€	21.898.597,92
• territorio e viabilità	€	1.324.500,00
• tutela ambientale	€	1.176.600,00
• sociale	€	137.000,00
• Sviluppo economico	€	897.800,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>35.275.405,92</b>

### **Utilizzo di beni di terzi**

La previsione di spesa di € 2.183.700 risulta in linea con il dato impegnato per l'esercizio finanziario 2013.

### **Interessi passivi ed oneri finanziari**

Gli interessi passivi registrano una stabilizzazione, € 3.112.600 rispetto a € 3.087.500 del 2013, per effetto delle aspettative stabili dell'andamento dei tassi di interesse.

### **Trasferimenti**

Il Collegio riscontra una ulteriore riduzione dei trasferimenti di circa € 1,227 milioni rispetto al 2013 che già vedeva una riduzione di € 3,132 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2012, pari in valore percentuale al 12% circa.

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

Ammontano complessivamente a € 3.351.500 in quanto vengono previsti gli interventi di ripristino a seguito dell'alluvione del 3 maggio 2014, principalmente per edilizia scolastica.

### **Ammortamenti**

L'Amministrazione non ha previsto anche per questo bilancio stanziamenti a tale titolo. In punto, il Collegio osserva e ribadisce che l'ammortamento rappresenta sì uno stanziamento non obbligatorio, ma comunque fondamentale per una corretta politica di autofinanziamento, perché permette di accantonare quote di risorse annuali determinate con precisi parametri (art. 167 del Tuel) e di poterne disporre nell'esercizio successivo per sostituire, rinnovare e mantenere i propri beni.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario è pari ad € 316.525,68 e rientra nei limiti di legge (art. 166 del D.Lgs. 267/2000) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,35% della spesa corrente.

## **Titolo II - Spese in conto capitale**

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 37.489.109,10, è finanziato dalle entrate meglio specificate nel programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 - elenco annuale 2014.

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri.

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate senza previsione di assunzione di nuovo debito.

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si rinvia alle pp. 10, 11 e 12 della presente relazione.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	86.671.248,02
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	6.933.699,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	3.112.600,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,59%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	3.821.099,84

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 476.000 e sono relative alle garanzie fideiussorie per il Consorzio ZIPA.

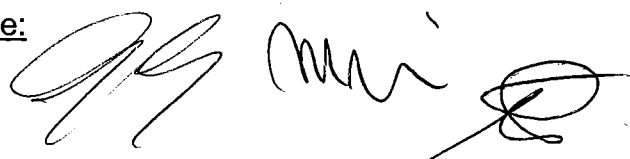
### **Anticipazioni di cassa**

Per l'esercizio 2014, l'Ente non ha previsto di far ricorso alle anticipazioni di cassa.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi pari a € 3.112.600 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:



anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	87.375	84.774	76.810	69.924	63.202	56.722
nuovi prestiti	4.220	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	6.821	7.964	6.886	6.722	6.480	4.964
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
<b>totale fine anno</b>	<b>84.774</b>	<b>76.810</b>	<b>69.924</b>	<b>63.202</b>	<b>56.722</b>	<b>51.758</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	3.141	3.113	2.404	3.113	2.687	1.950
quota capitale	6.821	7.964	6.886	6.722	6.480	4.964
<b>totale fine anno</b>	<b>9.962</b>	<b>11.077</b>	<b>9.290</b>	<b>9.835</b>	<b>9.167</b>	<b>6.914</b>

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito al 31/12	84.774	76.810	69.924	63.202	56.755	51.758
entrate correnti	101.450	86.671	82.211	97.997	92.114	92.088
(meno)trasf.erariali e reg.	51.107	41.188	37.030	50.251	44.755	44.535
entrate correnti nette	50.343	45.483	50.216	47.746	47.359	47.553
<b>rapp.debito/entrate</b>	<b>168,39</b>	<b>168,88</b>	<b>139,25</b>	<b>132,37</b>	<b>119,84</b>	<b>108,84</b>

#### STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## ORGANISMI PARTECIPATI

I dati sintetici dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate sono così riassunti:

SOCIETA'	Data bilancio	Quota % di C.S. posseduta dalla Provincia di Ancona	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio in €
Aerdorica S.p.A.	31/12/2012	3,30%	11.587.861,15	3.581.989	- 3.045.411
Colli Esini San Vicino S.r.l.	31/12/2013	5,40%	95.636	83.822	814
For.Ma S.r.l. in liquidazione	31/12/2012	15,00%	0	- 51.020	- 5.657
Agenzia per il Risparmio Energetico S.r.l.	31/12/2012	73,45%	65.000	464.384	126.705
Meccano S.P.A.	31/12/2013	2,50%	798.660	1.733.518	- 126.010
Conerobus S.p.A.	31/12/2012	31,67%	12.355.705	10.411.547	- 615.274
Interporto Marche S.p.A.	31/12/2013	1,06%	11.581.963	16.282.270	23.444
CE.M.I.M. Soc. Cons. per Azioni in liquid.	31/12/2013	5,43%	n.d.	- 2.046.375	165.196,00
CONSORZIO ZIPA	31/12/2013	43,14%	8.771.026	8.463.144	- 501.794
Consorzio navale Marchigiano a r.l. in liquid.	31/12/2012	6,42	63.744	-69.613	- 121.346

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2447 e 2482-ter del codice civile:

- For.Ma. S.r.l. In liq.
- CE.M.I.M. Soc. cons. per Azioni in liquidazione.

Le suddette partecipazioni sono state integralmente svalutate in precedenti esercizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Società	Perdita		
	2010	2011	2012
FOR.MA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	-117.364	-7.556	--5.657

Società	Perdita		
	2010	2011	2012
CONEROBUS SPA	-512.456	-867.932	-615.274

Società	Perdita		
	2010	2011	2012
CONSORZIO NAVALE MARCHIAGIANO A R.L. IN LIQUIDAZIONE	-36.896	-2.623	-124.637

Il Collegio, peraltro, segnala che anche la Società CE.M.I.M rientra nella fattispecie essendone stato revocato lo stato di fallimento nel corso dell'anno 2009.

L'Ente ha adottato il regolamento "Il sistema dei controlli interni della Provincia di Ancona", approvato con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti al Consiglio provinciale n. 2 del 9 /01/2013.

Con delibera del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 9 del 29/09/2012 sono state dismesse le seguenti partecipazioni con decorrenza dal 1.1.2013, Consorzio "Città Romana di Susa, Fondazione Marche Cinema Multimedia, Fondazione Orchestra Regionale delle marche (FORM), Fondazione Pergolesi Spontini, Associazione "Rassegna Internazionale di musica sacra Virgo Lauretana, Associazione Teatro Giovani – Centro per la promozione del teatro della scuola, Associazione Inteatro, Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT).

Con delibera del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 10 del 29/09/2012 sono state dismesse le seguenti partecipazioni a decorrere dal 1.1.2013: Consorzio per l'Alta Formazione del Diritto Amministrativo, Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa – A.I.C.C.R.E, Associazione Nazionale Comuni ed Enti Montani U.N.C.E.M., Istituto "Alcide Cervi" per la

storia dell'agricoltura, dei movimenti contadini, dell'antifascismo e della Resistenza, Comitato territoriale per il welfare della gente di mare del porto di Ancona, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Associazione italiana bitume asfalto strade SITEB, Fondazione Roberto Ferretti di Castelferretto, Associazione Alleanza per il clima, Associazione Arco Adriatico Ionico, Associazione nazionale Città dell'Olio, Associazione ItalCook.

Con delibera del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 16 del 29/09/2012 sono state dismesse le seguenti partecipazioni a decorrere dal 1.1.2013, fondazione "Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche" e fondazione "Teatro delle Muse".

La Provincia con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale, n. 36 del 13 dicembre 2013 aderiva a far data dall'1/1/2013 alla Fondazione Le "Città del Teatro" in qualità di socio partecipante, con una quota associativa pari ad € 5.000,00, poiché in base all'art. 9, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "*Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.*" del 12/11/2007, uno dei requisiti necessari per il riconoscimento di teatro stabile è la "*costituzione da parte della regione, della provincia e del comune nel cui territorio è situata la sede, ... omissis ....*"

Il Collegio rileva che l'impegno assunto dall'Ente nei confronti della Fondazione Le "Città del Teatro" si limita esclusivamente alla corresponsione della quota associativa di € 5.000.

## **Considerazioni finali**

Il Collegio si riporta alle considerazioni sviluppate nell'ambito dei vari capitoli del presente parere e nel corso dell'attività d'istituto.

In particolare il Collegio riscontra che la proposta di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 sottoposta all'esame risente del processo di radicale trasformazione e ricollocamento all'interno del quadro costituzionale delle province, il cui ruolo viene limitato a funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni.

A ciò si devono aggiungere i tagli di spesa previsti dalla Legge 7.08.2012 n. 135 (c.d. *spending review*) e dal D.L. 66/2014, con un taglio strutturale di circa 10 milioni di Euro a cui si aggiunge, a decorrere dal 2014, una riduzione di risorse per ulteriori 3 milioni di Euro.

Il Collegio, peraltro, richiama l'attenzione sui seguenti rilevanti aspetti:

- la crisi economico-finanziaria ha investito il nostro paese con significativi riflessi sui consumi dei cittadini e, quindi, per quel che rileva ai fini del bilancio in esame, con conseguenti ricadute sulle entrate tributarie che sono suscettibili di un ridimensionamento. **Da ciò deriva la necessità di una costante ed attenta azione di monitoraggio e controllo delle entrate.**
- Con riferimento alla spesa per investimento il Collegio rileva nuovamente che tra le fonti di finanziamento rivestono un ruolo di assoluta preminenza le alienazioni, per un importo, nel triennio 2014/2016, pari ad € 48.476.000, pari a circa il 72 % del totale delle fonti.

In considerazione della forte crisi attraversata dal settore immobiliare e dell'edilizia, si è registrata una forte compressione dei valori di mercato degli immobili ed una forte difficoltà nell'attuare le programmate alienazioni.



**Il Collegio, pertanto, rileva nuovamente che l'attuazione delle opere dipende pressoché esclusivamente dal rispetto del piano delle alienazioni immobiliari e che, stante l'intrinseca aleatorietà delle previsioni di entrate derivanti dalle alienazioni, i correlati impegni di spesa, come peraltro sempre fatto dall'Ente, potranno essere assunti solo dopo il conseguimento di tali entrate.**

Sul punto il Collegio non può non rilevare, quale fattore di criticità, che nell'esercizio finanziario 2013, a causa del negativo momento congiunturale dell'economia nazionale e della sostanziale stagnazione del settore immobiliare, le alienazioni programmate si sono realizzate solo in minima percentuale, in quanto le procedure di pubblico incanto e/o di vendita a trattativa privata degli immobili di maggior rilievo (Ex sede ITC, Hotel Marche e Palazzo di Vetro), non hanno avuto buon esito, almeno nei termini di vendita previsti dall'Amministrazione.

Il Collegio rileva, pertanto, che, stante l'intrinseca aleatorietà delle previsioni di entrate derivanti dalle alienazioni, ed essendo le previsioni di spesa in conto capitale connesse a dette previsioni di entrata, gli impegni relativi, come peraltro sempre fatto dall'Ente, potranno essere assunti solo dopo il conseguimento di tali entrate.

Da ciò, deriverà prevedibilmente, vista l'elevata incidenza delle entrate da alienazioni sul totale delle fonti di finanziamento della spesa in conto capitale, una notevole difficoltà di programmazione delle nuove opere.

Il Collegio evidenzia che gli interventi preventivati nel piano triennale delle opere pubbliche si attestano su valori significativamente inferiori ai precedenti piani.

Il Collegio, inoltre, rileva che, in considerazione degli stringenti vincoli posti dal patto di stabilità, una parte significativa delle preventivate entrate da alienazioni verranno destinate ad accantonamento ai fini del rispetto del patto (nella misura del 70% delle alienazioni complessive) e, quindi, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di nuove opere bensì per il completamento delle opere pubbliche ricomprese nei residui passivi del conto capitale.

**Elemento critico del bilancio in esame, a parere del Collegio, appare il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno.**

Il Collegio, infatti, torna a sottolineare che l'attuale formulazione normativa del patto di stabilità, determina per l'Ente il conseguimento di un saldo obiettivo pari a + € 14.963.000.

**L'obiettivo di patto di cui sopra risulta più elevato del saldo di parte corrente, pari ad € 7.685.000, pertanto, il conseguimento di detto obiettivo risulta fortemente dipendente dalla realizzazione di entrate per trasferimenti e di entrate per alienazioni.**

Il Collegio, con particolare riferimento alle previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni, rileva nuovamente che dette entrate sono connaturate da un'elevata aleatorietà.

**Il rispetto dell'obiettivo di patto, pertanto, determina la necessità di monitorare costantemente dette entrate, commisurando ad esse l'effettuazione dei pagamenti in conto capitale e/o l'ulteriore miglioramento del saldo di parte corrente, con una rilevante probabilità che si verifichi una riduzione e/o rallentamento della realizzazione delle opere pubbliche, nonché un rallentamento dei pagamenti.**

Con riferimento ai pagamenti il Collegio, sotto diverso profilo, non può non rilevare che l'Ente è tenuto al rispetto delle norme in materia di tempestività dei pagamenti di cui

alla direttiva comunitaria 2011/7/UE dell'11.02.2011 e della precedente direttiva comunitaria 2000/35/UE, già recepita nel ns. ordinamento dall'art. 9 della L. 102/2009.

Il Collegio, nell'ambito delle funzioni di controllo, ha verificato che l'Ente ha provveduto all'invio della certificazione relativa al concorso delle Province e dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica ex art. 47, cc. 1 e 2 del D.L. 24.04.2014 n. 66 ove sono indicati i dati relativi alla determinazione dei tempi medi di pagamento (c. 2 del D.L. 24.04.2014 n. 66) che evidenziano che i tempi medi di pagamento sono mediamente superiori di 3,3 giorni rispetto ai termini convenzionali di 30 giorni.

- Dal punto di vista dell'analisi di bilancio risulta con evidenza il progressivo irrigidimento della struttura del bilancio, il quale sotto il profilo della spesa risulta essere strutturato a garantire le funzioni ritenute fondamentali, quali la viabilità, l'edilizia scolastica e l'ambiente e territorio.

\* \* \* \* \*

Il Collegio dei Revisori,

Tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione Consiliare di approvazione degli strumenti programmatici e previsionali 2014/2016;

Rilevata la congruità, la coerenza interna ed esterna, l'attendibilità delle previsioni di bilancio, nonché dei programmi e progetti, pur con i limiti che derivano dal giudizio prognostico sopra riportato sulle entrate tributarie e sulla realizzazione delle entrate da alienazioni con le conseguenti ricadute sul rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

Quanto sopra esposto e precisato, il Collegio, nell'invitare l'Amministrazione ad un attento e continuo monitoraggio, nella fase di gestione, dell'andamento delle principali entrate tributarie e delle conseguenti e relative spese, esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 e dei documenti allegati.

\* \* \* \* \*

Il Collegio rivolge un doveroso e sentito ringraziamento per l'assistenza tecnica - amministrativa prestata dagli uffici e dal Dirigente del I Settore - Dipartimento II, Dott.ssa Maria Rita Manzotti; un particolare ringraziamento al Dott. Lorenzo Torbidoni, Responsabile Area Bilancio per la fattiva e continua collaborazione.

Ancona, li 13 giugno 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Michele Pietrucci



Dott.ssa Marta Mosconi



Rag. Giuseppe Galeassi

